

COLOGNOLA. Importante riconoscimento attribuito alla Fondazione «Monsignor Marangoni»

Promozione a pieni voti per la casa degli anziani

Azzeccata la scelta di aprire agli enti locali e puntare sul territorio
Garantiti anche i pasti a domicilio e i servizi per le scuole della zona

Monica Rama

Una casa di riposo da cento centesimi. È questo il punteggio di accreditamento istituzionale attribuito all'istituto Fondazione «Monsignor Marangoni» di Colognola dagli ispettori della Regione Veneto e dell'Ulss 20, in seguito a un approfondito esame dei luoghi, delle procedure e degli standard attuato nella struttura, attiva in seno alla parrocchia dei Santi Fermo e Rustico di Monte.

La residenza, situata sul colle del capoluogo, in pieno centro storico, nell'antica villa Portalupi, è una casa per anziani che negli anni è andata ottimizzando sempre più le proprie offerte di assistenza, esplicata da personale qualificato, e anche l'organizzazione degli spazi, che, grazie a ristrutturazioni e ampliamenti, sono risultati sempre più a misura degli ospiti.

«Nel team di verifica, composto da esperti di servizi assistenziali e certificazioni di qualità», fa sapere l'avvocato Tomas Chiaramonte, direttore della Fondazione che è presieduta dal parroco don Agostino Martinelli, «era presente anche un'ispettrice che, qualche anno fa, aveva fatto parte del team di autorizzazione all'esercizio, e la stessa ha sottolineato il grande miglioramento che la struttura ha saputo esprimere in questi anni».

Avoler fortemente un ammo-



Gli ispettori di Ulss 20 e Regione hanno promosso a pieni voti la casa di riposo «Marangoni»

dernamento dello stabile, è stato l'ex parroco don Giuseppe Facci, che ha guidato la parrocchia per vent'anni prodigandosi in questa direzione. Per motivi di salute, don Giuseppe ha dovuto lasciare il suo impegno pastorale a Colognola quasi due anni fa, per ritirarsi nella casa del clero a Negrar, dove ora «potrà ugualmente provare una bella soddisfazione nel vedere che la casa di riposo ha raggiunto i livelli per cui tanto si è speso», auspica alla Fondazione Monsignor Marangoni.

Livelli raggiunti grazie anche all'attuale parroco, don Martinelli, che ha portato avanti il progetto di miglioramento della residenza e ha di recente rinnovato la cappella

all'interno dello stabile per renderla più artistica e soprattutto maggiormente funzionale agli anziani.

«L'accreditamento a pieni voti è frutto anche del lavoro del precedente direttore, Sergio Gambarotto, scomparso nel febbraio 2012, già consigliere e direttore sino al 2011», aggiunge Chiaramonte, «e al lavoro della responsabile dei servizi residenziali, Chiara Marchiotto, che fra poco avrà maturato i requisiti della pensione, oltre, ovviamente a tutto lo staff».

Significativa è l'apertura al territorio e agli enti locali che la Fondazione «Monsignor Marangoni» sta attuando:

«La struttura fornisce servizi, sia alle scuole della zona

che agli anziani con i pasti a domicilio, tra cui la innovativa "linea freddo". Sapere che le modalità di lavoro sono riconosciute come d'eccellenza dagli enti preposti», ritiene il direttore Chiaramonte, «è importante anche per le famiglie dell'Unione Comuni Verona Est, che si affidano a noi».

La Fondazione» continua Chiaramonte «è, inoltre, al centro di una serie di collaborazioni con altre strutture che testimoniano la lungimiranza del Consiglio di Amministrazione: è, infatti, tra i soci fondatori di Adoa (Associazione diocesana delle opere assistenziali) a fianco di centri come il Don Calabria e della Pia Opera Ciccarelli». ●